

Premessa

Testo estratto dallo Statuto dell'Ospedale Israelitico (2 luglio 2012) – Roma – Ente Ebraico civilmente riconosciuto

La premessa che segue è ritenuta fondamentale per capire il contesto e da questo la Visione, la Missione, la linea strategica, la Politica per la Qualità dell'Ospedale.

L'Opera Pia Ospedale Israelitico (Beht Aholim, di seguito, anche solo 'Ospedale' o 'Ente'), con sede in Roma, trae origine dall'Associazione di Via Fiumara (Zedaka VaheSeth) creata per il ricovero di ammalati poveri israeliti e dalla riunione delle compagnie dei "Sacconi" e "Lev Almanoth Arnin". Benefattori privati, Soci ed enti presero a cuore l'istituzione che, nel decorso del tempo, ebbe ad accentrare tutta l'attività benefica già esercitata tra la popolazione ebraica di Roma nel campo sanitario assistenziale, essendo pure intervenuto il concorso delle Confraternite, come la "Ghemilut Chasadim", la "Hesev Ve Emeth" (carità e Morte), "Menuhat Emeth Veemunà", la "Menachem Avelim", la "Mekhassèh Jeladim", la "Rehizza", la "Malbish Arumim", le quali, oltre alle Compagnie che costituivano la Deputazione di Carità in seno alla Comunità Israelitica, sovvennero l'Ospedale con contributo straordinario o, sciogliendosi, legarono al medesimo parte del loro patrimonio.

L'Ospedale Israelitico è stato eretto Ente Morale con R.D. del 21 maggio 1911 e con successivo R.D. 1739 del 5/9/1935 fu raggruppato all'"Opera Pia Ricoveri Israeliti Poveri e Invalidi" sotto la denominazione di "Opere Pie Ospedale Israelitico e Ricoveri Israeliti Poveri Invalidi di Roma".

In forza dell'Accordo di Intesa tra lo Stato Italiano e l'Unione delle Comunità Israelitiche del 27.2.1987 e della legge 8 marzo 1989 n. 101, l'Ospedale ha conservato la propria personalità giuridica, assumendo la qualifica di "Ente Ebraico civilmente riconosciuto".

A seguito del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 16 novembre 2004, n. prot. 184335/2004, sono state attribuite all'Ospedale le qualifiche di "Ente ecclesiastico riconosciuto come persona giuridica agli effetti civili" e di "Ente non commerciale".

La Visione

Con la propria VISIONE, OSPEDALE ISRAELITICO identifica l'idea della proprietà, ovvero ciò che intende essere e diventare in prospettiva futura per il miglioramento continuo.

L'OSPEDALE ISRAELITICO intende la propria VISIONE come segue:

2. Il fine istituzionale dell'Ente è quello di assicurare e promuovere il bene dell'umanità, sia spirituale che materiale, indipendentemente dalla fede religiosa o laica, in conformità ai precetti ed alle tradizioni ebraiche. Tale fine potrà essere perseguito tra l'altro:

- ❖ Assicurare e promuovere il bene dell'umanità, sia spirituale che materiale, indipendentemente dalla fede religiosa, in conformità ai precetti e alle tradizioni ebraiche.
- ❖ Esercitare le prestazioni sanitarie nel rispetto della dignità della persona umana avendo come obiettivi prioritari:
 - la tutela della vita di quanti afferiscono alle proprie prestazioni;
 - la promozione della salute;
 - l'umanizzazione delle cure;
 - il recupero delle risorse fisiche compromesse;
 - la migliore assistenza ed un ottimo comfort.
- ❖ Soddisfare le esigenze di salute presenti nel proprio bacino di utenza.
- ❖ Tenere costantemente l'attenzione sul contesto in rapida evoluzione, con particolare riferimento all'invecchiamento delle persone e alle patologie conseguenti.
- ❖ Considerare il proprio personale come la risorsa prioritaria, assicurando:



- una gestione del lavoro attenta non solo alle esigenze dell'organizzazione, ma anche alle esigenze delle persone, curando l'ascolto;
- un ambiente di lavoro confortevole, il più possibile privo di motivi di stress;
- un giusto trattamento economico.

La Mission

L'OSPEDALE ISRAELITICO intende la propria missione come la guida per realizzare l'idea della propria VISIONE, focalizzando sul presente e sul futuro descrivendo in modo chiaro:

- ❖ cosa intenda fare;
- ❖ quali strumenti utilizzare per realizzare i propri obiettivi.

Questi aspetti non sono distanti ma complementari. Per poter realizzare la propria VISIONE è consapevole si debba procedere per progetti, da strutturare volta per volta per obiettivi: chiari, possibili, identificabili, misurabili, raggiungibili e controllabili, passando attraverso una strategia da mettere in pratica con una politica e relativi obiettivi.

Pertanto, come conseguenza della propria VISIONE, l'OSPEDALE ISRAELITICO da sempre ha esercitato la propria missione svolgendo attività sanitaria da più di 50 anni ed intendendo operare sempre:

- ❖ nel rispetto della dignità della persona umana;
- ❖ avendo come obiettivi prioritari la tutela della vita, la promozione della salute, il recupero delle risorse fisiche compromesse, la migliore assistenza ed un ottimo comfort.

Per il raggiungimento di questo fine, tutto il personale, attore fondamentale del processo di qualificazione, è tenuto:

- ❖ a comportamenti adeguati che mirano soprattutto al mantenimento di un alto livello professionale, al massimo di trasparenza in sede d'accesso alla struttura ed ai servizi erogati dalla stessa;
- ❖ all'adozione di modelli organizzativi e di soluzioni tecniche che favoriscano lo sviluppo di rapporti umani fra gli operatori e tra loro e i pazienti.

La strategia

In coerenza con la propria VISIONE e la propria MISSIONE e con le politiche regionali e gli atti di programmazione nazionale e regionale, la strategia dell'OSPEDALE ISRAELITICO intende:

- ❖ Sviluppare sinergie con altre strutture sanitarie presenti sul territorio e con quei soggetti che nell'ambito delle istituzioni, dell'associazionismo e del volontariato possono contribuire a qualificare le risposte ai bisogni di salute della popolazione.
- ❖ Mantenere una struttura polispecialistica con un equilibrio fra le branche chirurgiche e mediche e con lo sbocco a sostegno di quelle che sono le post-acuzie intese in termini ampi, con attenzione agli aspetti medici e di umanizzazione.
- ❖ Migliorare l'equilibrio fra le branche e fra l'attività accreditata e l'attività per solventi.
- ❖ Perseguire gli obiettivi di budget assegnati dalla Regione.
- ❖ Ampliare l'offerta di specialità ambulatoriali autorizzate e magari successivamente accreditarle.
- ❖ Partecipare a programmi di ricerca nell'ambito delle patologie di proprio interesse.

Per perseguire le proprie strategie, presupposto per una sanità al passo con i tempi:

- ❖ Sistematica verifica e miglioramento dell'organizzazione in un'ottica a "medio-lungo termine", in grado di cogliere e mettere in atto i cambiamenti necessari per rispondere con prontezza all'evoluzione della domanda e ai bisogni



di salute dei cittadini presenti nel bacino di utenza di riferimento, curando l'aggiornamento delle conoscenze del proprio personale e delle nuove tecnologie;

- ❖ Impegno della direzione per lo sviluppo e la verifica della qualità delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie realizzabili tramite modalità di vigilanza sulle prestazioni sanitarie erogate dalle unità operative e dai servizi e tramite controlli esterni.
- ❖ Monitoraggio della qualità e di valutazione della performance. La performance viene valutata secondo una visione sistemica che tenga in considerazione le principali finalità del sistema, i problemi di salute della popolazione, i risultati sia in termini di salute sia di fattori non direttamente riferiti alla salute, i servizi e le prestazioni erogate, l'organizzazione interna. La performance inoltre dovrà essere validata sul piano economico finanziario, socio sanitario (stato di salute e di benessere sociale) ed organizzativo (erogazione del servizio). valutazione scientifica dei rischi, la preparazione e la reazione rispetto alle epidemie, il miglioramento della sicurezza dei lavoratori e l'azione di contrasto sugli infortuni.
- ❖ Le politiche aziendali per la gestione dei rischi devono mirare a garantire per ogni livello professionale le migliori condizioni di sicurezza, attraverso un ambiente confortevole con infrastrutture e risorse adeguate a favorire il miglioramento continuo del livello di qualità delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie.
- ❖ La qualità delle cure non può prescindere dalla sistematica adozione di strategie per il governo del "rischio clinico" e per la sicurezza dei pazienti, così da consentire di affrontare e governare in maniera integrata i diversi aspetti della sicurezza dei pazienti con il monitoraggio degli eventi avversi, l'adeguamento a linee guida applicabili, le strategie di formazione ed il supporto per la gestione degli aspetti assicurativi e medico-legali.

La Politica per la Qualità e i relativi obiettivi

Come conseguenza di VISIONE, MISSIONE e STRATEGIA, l'OSPEDALE ISRAELITICO si propone come una moderna struttura ospedaliera nella quale sono esercitate discipline mediche, chirurgiche e riabilitative supportate da moderne tecnologie medicali.

L'OSPEDALE ISRAELITICO intende esercitare una funzione complementare nel panorama sanitario laziale, ricco di qualificate realtà pubbliche e private, offrendo servizi capaci di realizzare una sintesi tra professionalità, tecnologia e comfort alberghiero in grado di consentire l'erogazione di prestazioni sanitarie di alto livello nei tempi previsti dal protocollo sanitario regionale.

La struttura vuole essere un punto di riferimento anche per i medici di base, con i quali ha instaurato degli ottimi rapporti di collaborazione, reciproca stima e fiducia con invito a partecipare ad eventi informativi su temi di grande attualità e interesse.

La struttura si propone, inoltre, di accompagnare le attività assistenziali con iniziative didattiche di aggiornamento del personale e con attività di ricerca in collaborazione con istituzioni italiane e straniere. Per questo è intenzione organizzare frequenti corsi di formazione e aggiornamento per motivare il personale sia al lavoro di equipe, sia al senso di corresponsabilità, che alla relazione con il paziente, il cui benessere è al centro del sistema dell'OSPEDALE ISRAELITICO.

In riferimento ai rischi gli impegni sono:

- ❖ garantire i livelli di sicurezza per i pazienti, operando per la riduzione del rischio clinico
- ❖ garantire i livelli di sicurezza previsti dalle norme per gli ambienti, gli impianti, le attrezzature, i dispositivi
- ❖ promuovere e sviluppare la cultura della sicurezza in tutti gli operatori, al fine di estenderla a tutte le procedure operative, favorendo l'adozione di comportamenti adeguati

- ❖ sviluppare un sistema di gestione della sicurezza, definendo le responsabilità di ciascuno, stabilendo le integrazioni, adottando regole di gestione degli aspetti più critici della prevenzione, per i pazienti e per gli operatori.

Obiettivi, di politica, conseguenti a VISIONE, MISSIONE e STRETEGIA:

- ❖ in riferimento a sinergie con altre strutture e con il territorio:
 - migliorare il rapporto e la comunicazione con gli ospedali che dal pronto soccorso richiedono disponibilità di posti letto (in particolare con l'ospedale San Camillo) – mantenere costante, ma possibilmente incrementare (+ 5%) nei prossimi 2 anni il numero di pazienti che dai P.S. vengono ricoverati nei reparti di chirurgia e medicina
 - promuovere l'inserimento in struttura di associazioni di volontariato
 - organizzare eventi aperti alla partecipazione di medici specialisti e medici di base
 - ad ora si ritiene che il contesto della città di Roma non suggerisca di attivare un servizio domiciliare in quanto sarebbe difficile seguirlo bene e quindi c'è il timore di non far bene il proprio lavoro – da riconsiderare nel prossimo futuro
- ❖ in riferimento all'ampliamento dell'offerta, proporsi alla Regione per adeguare le prestazioni autorizzate / accreditate alle esigenze delle patologie correnti che si modificano con rapidità, mirando ad allargare l'attività verso le patologie in crescita:
 - patologie senili / geriatriche
 - Infezioni
 - patologie cardiologiche
 - malattie renali
 - tumori

A seguito delle proposte, l'obiettivo è condizionato dalla risposta della Regione, pertanto non è misurabile in anticipo, mentre possono essere misurate le proposte

- ❖ in riferimento all'attrazione dei pazienti:
 - puntare ad attrarre medici di richiamo per branche / specialità / patologie di interesse per la Ospedale
- ❖ in riferimento al miglioramento delle competenze professionali del personale:
 - organizzazione di eventi formativi e/o partecipazione ad eventi formativi per assicurare il costante miglioramento delle conoscenze e delle competenze del personale sanitario sulle tematiche di interesse della struttura sanitaria – almeno il 50% dei crediti ECM acquisiti dal personale riferibili a temi di interesse per l'organizzazione
 - organizzare eventi formativi su tematiche legate a lavoro in team, comunicazione, relazione, negoziazione, tecniche strutturate di gestione dei conflitti
- ❖ in riferimento alle nuove tecnologie:
 - valutare annualmente le esigenze di miglioramento delle tecnologie e operare per l'aggiornamento tecnologico
- ❖ in riferimento all'impegno della direzione per lo sviluppo e la verifica / monitoraggio della qualità delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie:
 - monitoraggio degli obiettivi di budget – in linea con gli obiettivi assegnati ai singoli reparti e servizi
 - monitoraggio delle performance – per ogni reparto / servizio, in linea con gli indicatori concordati con la direzione
 - per tutti i reparti (chirurgia e medicina) e servizi (diagnostica per immagini, laboratorio), rilevazione della soddisfazione dei pazienti – una rilevazione all'anno per tutti i reparti e servizi

- per il laboratorio di analisi e anatomia patologica, mantenere la certificazione UNI EN ISO 9001; copertura con le VEQ degli esami eseguiti con maggiore frequenza e degli esami più significativi in riferimento alle patologie trattate – copertura con le VEQ di almeno il 80% degli esami effettuati
- per tutta la struttura, certificazione UNI EN ISO 9001 – da valutare i tempi
- ❖ in riferimento ai rischi (pazienti, personale, ospedale):
 - aggiornare di continuo il documento di valutazione dei rischi – 1 aggiornamento / anno e comunque in occasione di cambiamenti organizzativi o delle modalità di lavoro, di nuove apparecchiature / nuovi prodotti
 - aggiornare con cadenza annuale il PARS
 - recepire tutte le raccomandazioni del Ministero della Salute applicabili all'OSPEDALE ISRAELITICO – disponibilità di procedure, non necessariamente in rapporto uno a uno con le raccomandazioni, che diano evidenza del recepimento di tutte le raccomandazioni applicabili – ad ora tutte le raccomandazioni emesse sono state recepite
 - SWOT analysis con individuazione di punti di forza e punti di debolezza, opportunità e minacce – 1 aggiornamento / anno
 - garantire al personale la formazione obbligatoria per la sicurezza (rif.: D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)
 - garantire al personale la formazione sulla privacy (rif.: D.Lgs. 101/2018 che ha recepito il Regolamento UE 679/2016 modificando il D.Lgs. 196/2003)
 - garantire al personale la formazione sul D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.

Per ulteriori dettagli sulle finalità delle attività e oggetto delle attività, si considera allegato al presente documento l'art. 3 dello Statuto del 2 luglio 2012.

Roma, 2 ottobre 2023

Il Commissario Straordinario

Mario Venezia



